

Workshop al Liceo classico

## Abuso di alcool e droga, la Fondazione Veronesi "incontra" i giovani

Avviata la campagna "Io vivo sano" per sensibilizzare i ragazzi

Vivere una vita in salute in parte dipende dai geni, ma in gran parte è una questione di sane abitudini quotidiane. È questo il messaggio che Mariano Piro referente provinciale della Fondazione Alberto Veronesi intende lanciare ai giovani attraverso la campagna "Io vivo sano" che ieri ha coinvolto gli studenti del liceo "Morelli", guidato dal preside Raffaele Suppa.

Il workshop formativo avviato dalla stessa Fondazione ha preso spunto dalla proiezione del film "Flight" sul tema delle dipendenze. Ad introdurre i ragazzi nell'argomento: Daniele Banfi, giornalista del magazine [fondazioneveronesi.it](http://fondazioneveronesi.it) e la dottoressa Maria Francesca Amendola, responsabile del servizio alcolologico di Cosenza.

«La volontà di parlare con i giovani – spiega Banfi – nasce dal bisogno di informare gli adolescenti facendo loro capire quanto possa incidere una dipendenza. La Fondazione Veronesi non si limita tout-court a raccontare gli effetti deleteri delle dipendenze stesse, ma vuole che ciascuno sia messo nella condizione di conoscere per poi poter

scegliere».

L'alcool per altro «è la prima causa di decesso – aggiunge l'esperto – e in caso di abuso i danni cerebrali riportati nell'età compresa tra i 15 e i 25 anni sono irrecuperabili». E sui gravi rischi insiti nell'uso dell'alcool si è soffermata pure la dottoressa Amendola, secondo la quale sempre più giovani, soprattutto ragazze, fanno uso di sostanze alcoliche come sbalzo e non per il piacere di sorseggiare qualcosa insieme agli amici.

Lo scopo dell'iniziativa, alla quale era presente pure Arianna Fumagalli, referente nazionale di tutte le delegazioni della Fondazione Veronesi, è stato anche quello di spiegare ai ragazzi le possibili conseguenze di abuso di fumo e droga. Tra gli argomenti trattati anche il ruolo dell'alimentazione e l'utilità dei vaccini per proteggere la salute di tutti. E naturalmente il percorso della locale sezione della Fondazione Veronesi non si chiude qui, infatti, Mariano Piro ha in programma una serie di iniziative rivolte soprattutto ai giovani perché vivere bene se si vuole si può.

Un'occasione di confronto, dunque, per sensibilizzare i giovani sui rischi ma anche e soprattutto per creare una nuova consapevolezza sull'utilizzo di alcool e droghe. Giovani spesso soli e smarriti che imboccano strade per superficialità ma anche perché spesso relegati ai margini. E a quei giovani vuole parlare la Fondazione, per formare e informare, ma soprattutto per tendere una mano.

v.s.

**L'obiettivo è informare sui rischi delle dipendenze e stimolare negli studenti maggiore consapevolezza**



**Il dibattito** Gli studenti del "Morelli" a confronto con i referenti della Fondazione